

### **Il programma del 14 maggio**

Dalle ore 9 alle ore 13 si terrà il **convegno internazionale**, **“Il teatro inclusivo tra l’Emilia-Romagna e l’Europa”**, moderato dalla Presidente di ATER, **Orsola Patrizia Ghedini** con i saluti istituzionali di **Andrea Bortolamasi**, assessore alla Cultura del Comune di Modena e di **Giuliano Barbolini**, presidente di ERT Emilia-Romagna Teatro Fondazione, Teatro Nazionale. Interverranno i referenti dei cinque partner internazionali e **Valeria Illuminati**, Ricercatrice dell’Università di Bologna e responsabile delle audio descrizioni per il Centro “Diego Fabbri” di Forlì.

Dalle ore 15,30 alle ore 17,30 seguirà la **tavola rotonda**, **“Il teatro inclusivo a Modena e in Emilia-Romagna: strategie e possibilità di sviluppo”**, moderato da **Paolo De Lorenzi**, direttore del Centro “Diego Fabbri” di Forlì, con gli interventi di **Gianni Cottafavi**, dirigente del Servizio Cultura e Giovani della Regione Emilia-Romagna; **Luigi Mazza**, responsabile delle politiche socio-sanitarie per i disabili, Direzione Generale Cura alla persona, Salute e Welfare della Regione; **Pasquale Vita**, responsabile circuito multidisciplinare di Ater Fondazione; **Carolina Cangini**, di GeDIE - Gestione delle diversità: Equità e Inclusione; **Consuelo Agnesi**, architetto di CERPA Italia Onlus; **Ivonne Donegani**, psichiatra e referente del progetto Teatro e Salute Mentale in Emilia-Romagna. La partecipazione al convegno e alla tavola rotonda è **aperta** a chiunque voglia intervenire e partecipare alla discussione. Entrambi gli appuntamenti prevedono la sottotitolatura, la traduzione nella lingua dei segni italiana e la traduzione simultanea in inglese.

La giornata si chiude alle **ore 19**, con lo spettacolo **“I figli della frettolosa”**, una produzione della **Compagnia Berardi/Casolari**, con la partecipazione di attori non professionisti con disabilità visiva. **Lo spettacolo è a ingresso gratuito su prenotazione** e prevede l’audio descrizione e i sopratitoli in doppia lingua italiano-inglese.

### ***Il progetto “Inclusive Theater(s)”***

Il progetto di cooperazione culturale finanziato dalla Commissione Europea **finalizzato allo sviluppo di un nuovo pubblico** e alla messa in campo di nuove pratiche di inclusione per spettatrici e spettatori con disabilità visiva e uditiva vede coinvolte istituzioni culturali di sei diversi Paesi europei. A partire dal mese di settembre 2019, sono previste **cinque visite studio in cinque Paesi Europei**: Regno Unito, Portogallo, Italia, Grecia e Serbia. Oltre alle visite studio, il progetto prevede **due corsi di formazione transnazionale**, che si sono tenuti in modalità online tra novembre e dicembre 2020 e ad aprile 2021. A partire da gennaio 2021, **41 eventi culturali** hanno potuto usufruire degli strumenti di inclusione messi in atto dai partner del progetto.